

Stefani M. 1995. Animali in miniatura - Secrets of the old codes. Airone.

Keywords: *Acinonyx jubatus*/animals/cheetah/paintings/zoology

Abstract: In this article an ancient art is presented: miniature. This consisted in painting with great patient and precision extremely minuscule subjects, as in the "Taccuino". This book can be considered the first illustrated tome on zoology (here are presented the illustrations of different animals, between which cheetahs, a leopard and a camel).

I segreti degli antichi codici

# Animali

## IN MINIATURA

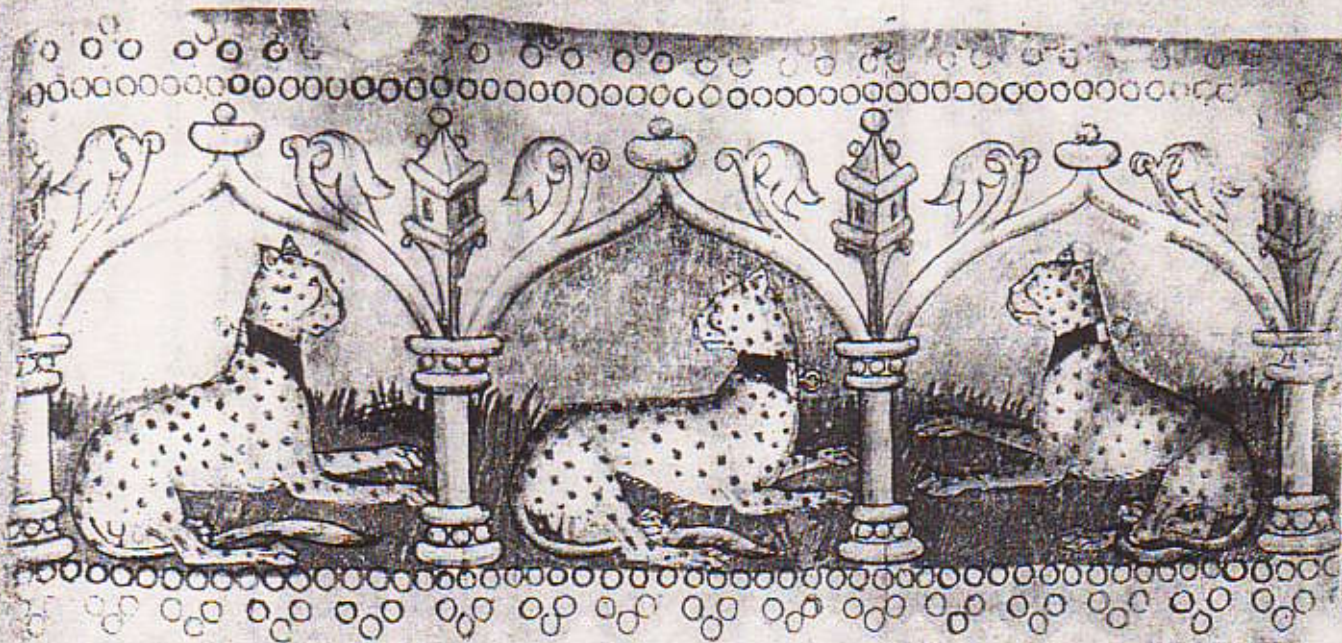
1395: Giovannino de Grassi ritrae nel suo *Taccuino* gli uccelli e i mammiferi che arricchiscono i serragli dei nobili lombardi. 1995: padre Sisto ristudia le antiche tecniche per conservare quei preziosi tesori

TESTO DI MANUELA STEFANI - FOTO DI VITTORIO GIANNELLA

**C**È UN'ARTE antica distesa su fogli ingialliti dal tempo. È tinta d'oro e d'argento, di lapislazzuli e minio, di ocre ricavati dai fiori di zafferano o dagli umori delle api. È preziosa come un gioiello, lieve come un pizzo, complessa come un ricamo. È un ordinato groviglio di linee sottilissime, punti microscopici, pennellate infinitesimali. È fatta di infinita pazienza, grande perizia, elegante raffinatezza. È opera di mani lente e leggere, di dita delicate, di occhi instancabili. Si chiama miniatura ed è l'arte di giorni lontani, quando il tempo degli uomini non aveva prezzo e la nobiltà di com-

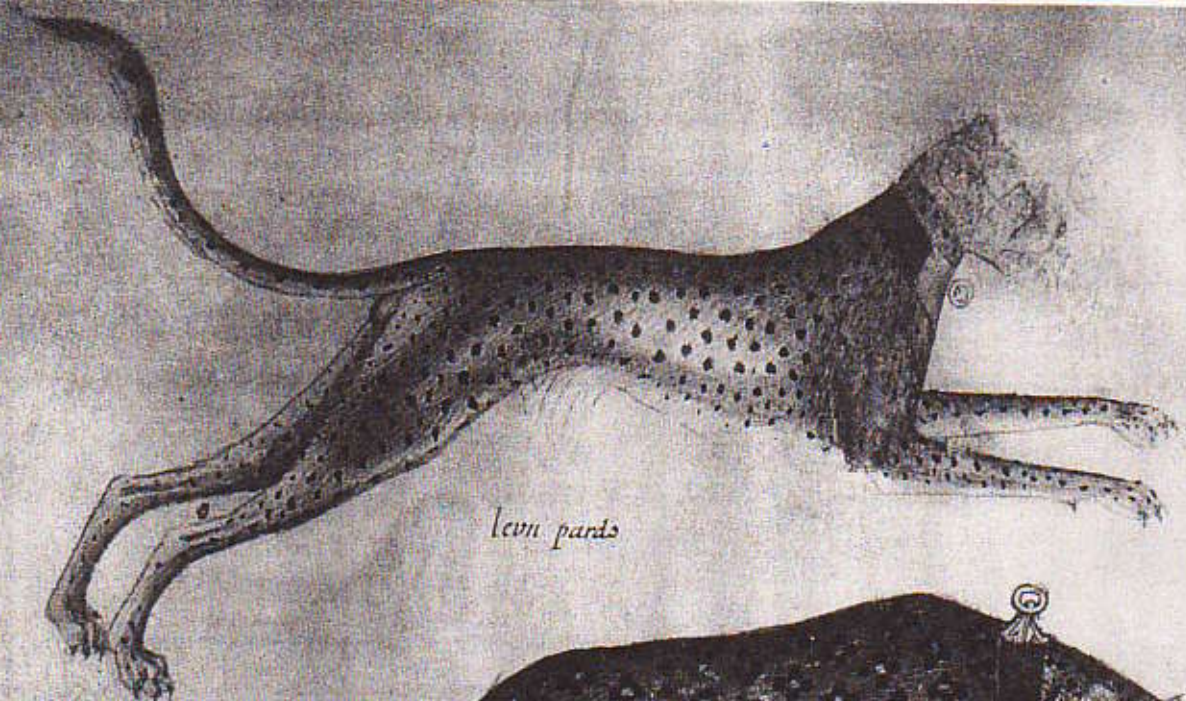
mittenti e destinatari legittimava qualunque dispendio di risorse ed energie.

Di quest'arte ci parla il *Taccuino* di Giovannino de Grassi, definito un vero e proprio caposaldo della cultura tardogotica lombarda, e il primo libro illustrato di zoologia. Il suo alfabeto figurato è considerato una delle espressioni più pungenti, più caratteristiche e più umoresche della miniatura trecentesca. Nel *Taccuino* le penne dell'upupa sono particolarmente brillanti, il ventaglio del pavone ha una morbidezza sconosciuta prima, il leone che addenta le carni della gazzella sembra vivo e i mantelli



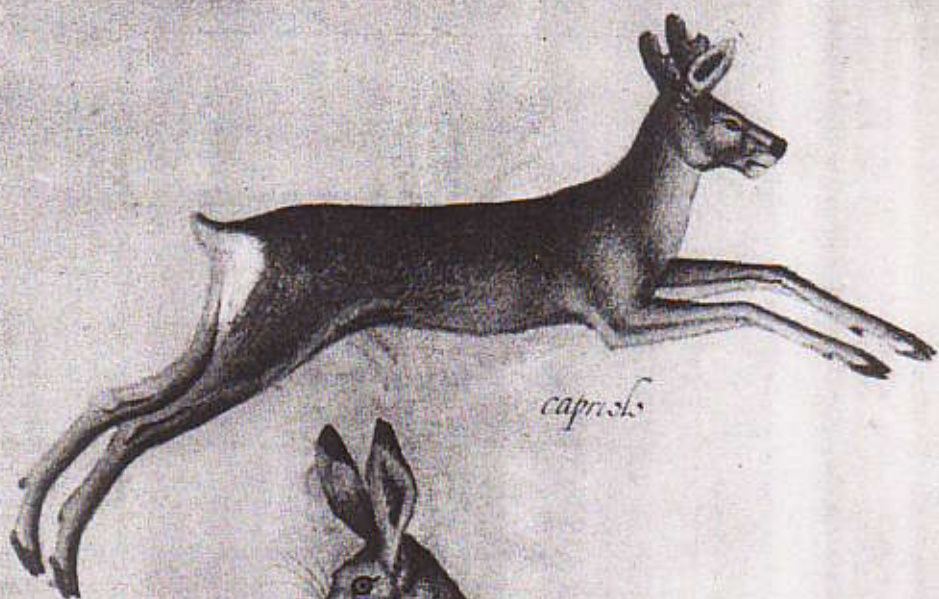
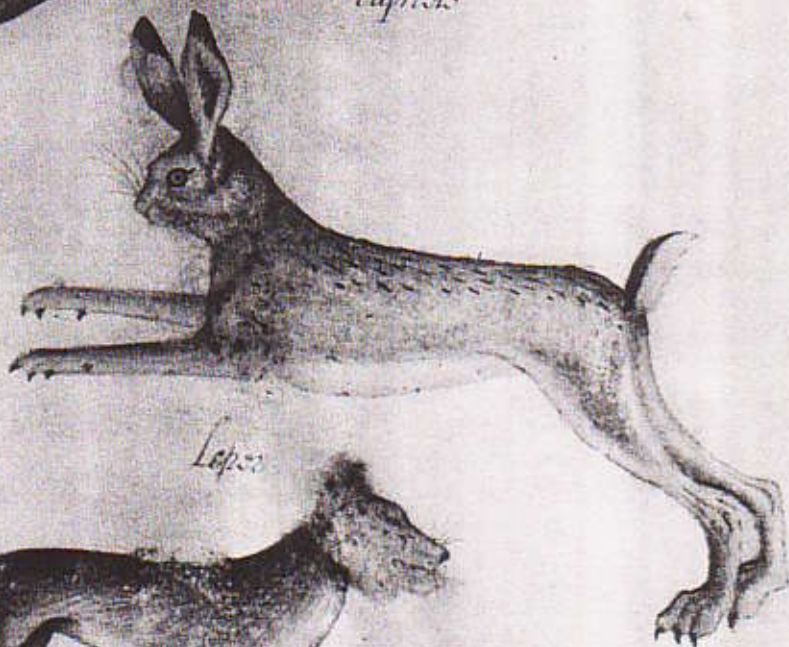
Sopra: nei tre leggiadri archetti, Giovannino de Grassi ha rappresentato tre ghepardi accosciati su un prato verde, aumentando così piacevolmente il contrasto cromatico con il loro collare rosso bruciato.

Nella pagina a lato, dall'alto: un ghepardo in corsa, un leopardo che si ciba e un cammello abbozzato a penna.



*leu pards*



*capris**Lepus**Uolpe**Leopardus*